

**Prosciuttificio San Francesco SpA - dal 1979
Bilancio di Sostenibilità al 31 dicembre 2023**





Indice

3	Lettera del Presidente	23	Analisi di Materialità
6	Presentazione Informativa di Sostenibilità	31	I nostri Obiettivi
16	Riclassificazione a valore generato e distribuito	55	Relazione del Sustainability Expert
19	I nostri prodotti		
20	Stakeholder Engagement		



Lettera del Presidente

A otto anni dal primo momento in cui è entrata in vigore la Dichiarazione non Finanziaria, abbiamo iniziato a far conoscere il nostro impegno verso la sostenibilità, ma ci troviamo in un mondo completamente diverso, profondamente segnato dagli effetti della pandemia conosciuta come COVID-19.

Oggi, più di prima, pertanto, la sostenibilità è un paradigma fondamentale per le nostre strategie.

Il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. ha intrapreso nel corso del 2023 un percorso di investimento in innovazione e di sviluppo dei processi produttivi, volto ad un'accurata ricerca della produzione di prodotti con ridotto impatto materiale, continuando a porre molta attenzione alle "persone", che come abbiamo sempre sostenuto, sono il patrimonio della nostra Società; abbiamo aumentato il numero degli assunti a tempo indeterminato rispetto allo scorso anno.

Il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. è vicino al territorio, alle comunità locali e continuerà ad investire e crescere in modo sostenibile; nel corso dei prossimi tre anni affronteremo, difatti, gli obiettivi legati al rafforzamento del nostro impegno per la gestione responsabile delle risorse e alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera tramite l'adozione di una policy ambientale.

Confermeremo la nostra responsabilità, imprescindibile e condivisa, nella lotta alla corruzione attiva e passiva, predisponendo una policy in tale direzione.

Nell'ambito del processo di qualifica dei nuovi fornitori, Il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. pianificherà l'inserimento di nuovi parametri relativi alla tutela dei diritti umani e altri criteri sociali e ambientali.

I nostri valori, l'attenzione al fattore umano e allo sviluppo sostenibile, ci aiuteranno ad affrontare questo momento storico che ancora porta le "ferite" legate alla pandemia e che è reso ancora più incerto dai conflitti in essere in Ucraina e in Medio Oriente.

Bavieri Rag. Alfonso

**DICHIARAZIONE VOLONTARIA NON FINANZIARIA
EX ART. 3 D. LGS. 254/2016**

S D G_s





veduta dello stabilimento di Medesano (PR)

La società, seguendo la sopracitata opzione “WITH REFERENCE TO” che consente di rendicontare solo specifiche informazioni, ha utilizzato per redigere la Rendicontazione non Finanziaria volontaria al 31 dicembre 2023 i seguenti standard G.R.I.:

- ***nr. 1 - principi di rendicontazione;***
- ***nr. 3 - temi materiali;***
- ***nr. 13 - settori agricoltura, acquacoltura e pesca;***
- ***nr. 205 - anticorruzione;***
- ***nr. 302 - energia;***
- ***nr. 303 - acqua e scarichi idrici;***
- ***nr. 306 - rifiuti;***
- ***nr. 401 - occupazione;***
- ***nr. 403 - salute e sicurezza sul lavoro.***



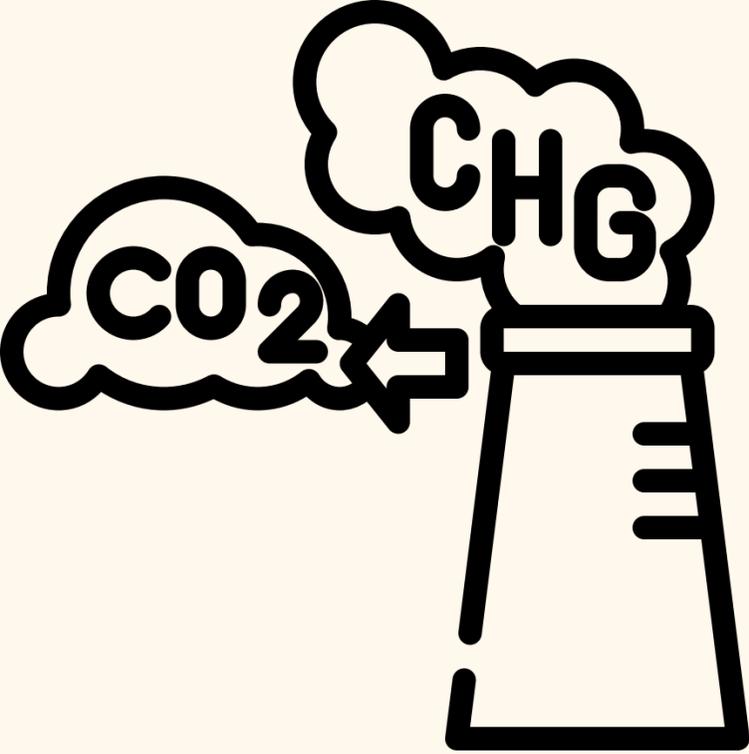
Il presente documento costituisce la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (nel prosieguo anche più brevemente “DNF” o “Bilancio di Sostenibilità”) del Prosciuttificio San Francesco S.p.A. (prosiegua anche più brevemente “Società” oppure “PSF S.p.A.”) predisposta in conformità al D.Lgs. 254/2016 e relazionale, nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dallo stesso prodotto, in merito ai temi ritenuti rilevanti e previsti dall’art. 3 del D.lgs. 254/2016, con riferimento all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Si è ritenuto opportuno non utilizzare i nuovi standard ESRS introdotti dalla normativa europea CSRD, in vigore dal giorno 1 gennaio 2024 per le grandi imprese di interesse pubblico, per il carattere volontario della dichiarazione non finanziaria e per le dimensioni della Società.

Come previsto dall’art. 5 del D.Lgs. 254/2016 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurlo alla DNF prevista dalla normativa. Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: **WITH REFERENCE TO.**

Inoltre, ove opportuno, si è tenuto conto anche degli orientamenti delle Linee Guida CE 2017/C215/01. La definizione degli aspetti rilevanti per la Società e per i suoi stakeholder è avvenuta in base a un processo strutturato di analisi di materialità, che ha previsto anche un raffronto dei temi materiali con le best practice di settore descritto nel paragrafo “Analisi di materialità”.





In merito alle informazioni previste dall'art 3, comma 2 del D.lgs. 254/16 si segnala che, in considerazione del settore di business, non sono state ricomprese nel perimetro di rendicontazione, in quanto risultate come non rilevanti al fine di assicurare la comprensione dell'attività di impresa, le altre emissioni inquinanti in atmosfera di gas ad effetto serra.

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali riportate nell'ambito del presente documento nella sezione "Assetto Societario" afferisce alla Società nell'ambito del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023.

Non si segnalano variazioni significative relative alle dimensioni, alla struttura organizzativa, all'assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società.





La periodicità della rendicontazione delle informazioni non finanziarie e della pubblicazione della DNF è impostata secondo una frequenza annuale: il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Prosciuttificio San Francesco S.p.A. in data 28 marzo 2024. La Dichiarazione è inoltre oggetto di un esame limitato (“limited assurance engagement”) da parte del dott. Valducci Federico.

La verifica è stata svolta secondo le linee guida CE 2017/C215/01.





*lo stabilimento di
Castelnovo Rangone (MO)*

La Società ha avviato un percorso di miglioramento continuo relativo agli aspetti di sostenibilità in un'ottica di implementazione della responsabilità sociale, di governance e ambientale nel medio-lungo termine.

Tale percorso parte da un approfondimento dell'analisi dei rischi generati e subiti, inclusi quelli inerenti la catena di fornitura. Si riporta, a tal proposito, una sintesi degli obiettivi programmati nei vari ambiti di sostenibilità.

Temi ambientali

La Società valuta l'ambiente un bene primario della comunità da tutelare e salvaguardare. A tal fine, le attività aziendali sono programmate ricercando un equilibrio tra iniziative economiche ed esigenze ambientali, sempre nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

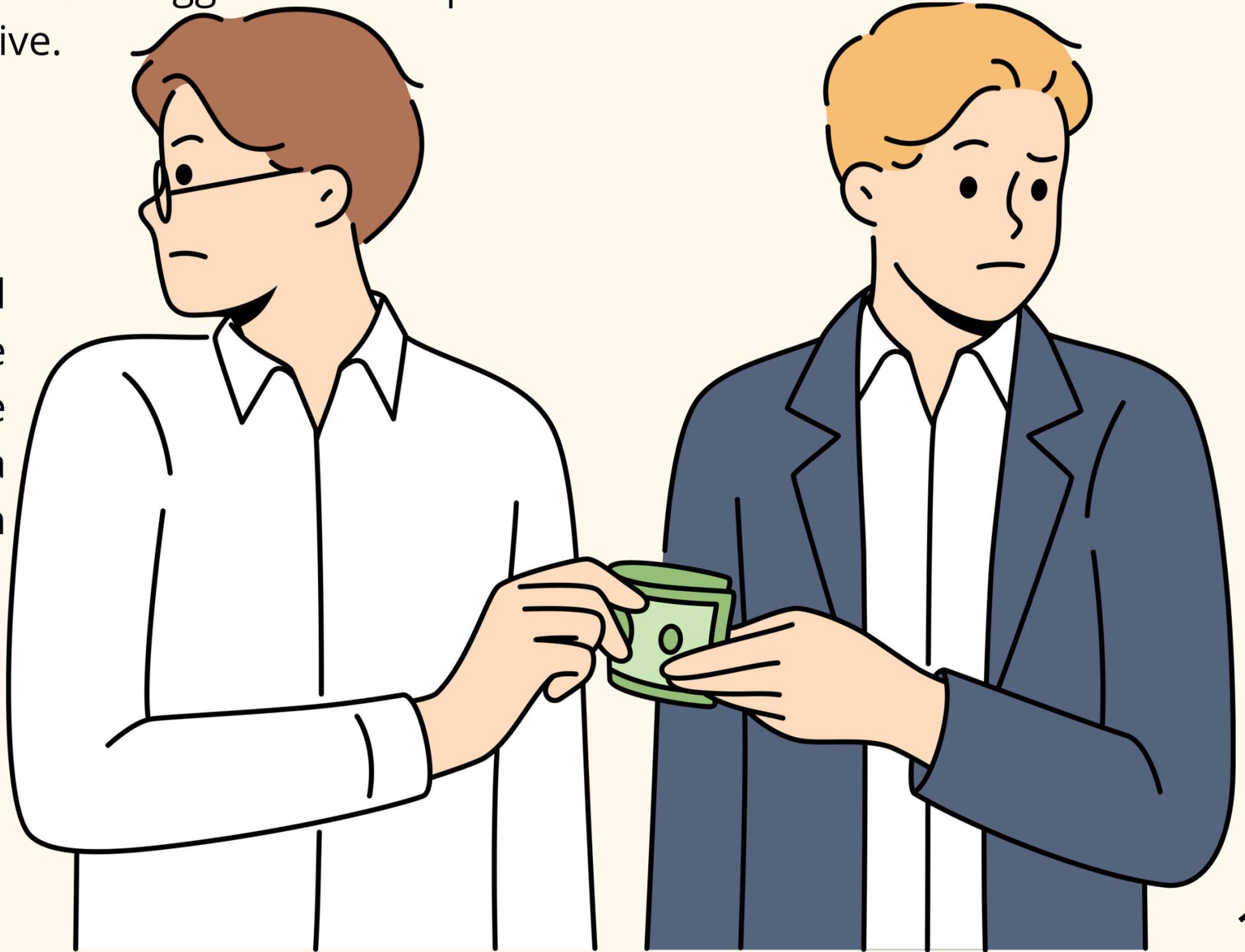
Al fine di rafforzare il proprio impegno per la gestione responsabile delle risorse, principalmente idriche, la tutela della biodiversità (come la variabilità di tutti gli organismi viventi inclusi negli ecosistemi acquatici, terrestri e marini e nei complessi ecologici di cui essi sono parte), la riduzione dei consumi energetici, il PSF S.p.A. conferma il proprio impegno ad adottare una policy ambientale.



Lotta alla corruzione attiva e passiva

È trattata ed è presidiata nell'ambito del Modello di organizzazione e gestione SGR 88088:20, analizzando le aree e le operazioni aziendali maggiormente esposte al rischio di reato di corruzione e adottando le dovute misure anticorruptive.

Al fine di confermare e rafforzare il proprio impegno, imprescindibile e condiviso, nella lotta alla corruzione attiva e passiva, la Società conferma l'obiettivo di adottare una policy in ambito anticorruzione.



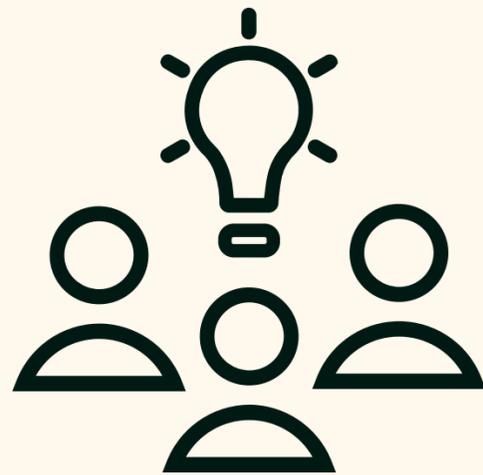
Temi attinenti al personale



La Società si impegna a formalizzare un Codice Etico per tutelare e promuovere il valore delle risorse umane, accrescerne il patrimonio delle competenze e garantire condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità individuale.

Tutela dei diritti umani

La Società sancisce il proprio impegno al rispetto dei diritti umani richiamando la Dichiarazione dell'OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, tra i quali il divieto di lavoro forzato e del lavoro minorile, la libertà di associazione sindacale, il divieto di discriminazione e di molestie.



In un'ottica di continuo miglioramento, la Società conferma l'obiettivo di definire un Codice di condotta fornitori e di attuare un processo di condivisione con le principali categorie di business partner, nonché prevedere percorsi di formazione per i dipendenti in ambito di diritti umani.

Inoltre, nell'ambito del processo di qualifica dei nuovi fornitori, la Società si pone come obiettivo l'inserimento di nuovi parametri relativi alla tutela dei diritti umani e altri criteri sociali e ambientali.

Per gli obiettivi sopra menzionati il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. si impegna ad affrontare con priorità le aree sopra evidenziate.

Contatti

Per informazioni sul presente documento:

Prosciuttificio San Francesco S.p.A.

Dott. Federico Valducci

Tel +39 392 7653284

Email: valducci@alfamanagement.it

Nell'anno fiscale 2023 il valore economico generato dal Prosciuttificio equivale a 54 milioni di Euro (voce A1 del conto economico); questo valore è stato poi ridistribuito ai diversi stakeholder della Società: fornitori, dipendenti, azionisti, Pubblica Amministrazione, comunità e finanziatori.



Creazione di valore

Il modello di business che guida la performance economico-finanziaria della Società mira alla creazione di valore economico nel lungo periodo, valore che può anche essere ripartito tra tutti gli stakeholder (come più avanti identificati).

I risultati conseguiti nell'ultimo esercizio risultano positivi e sono stati perseguiti attraverso un'elevata efficienza dei processi di progettazione, lavorazione e distribuzione, frutto di una ricerca costante e sempre crescente per l'ottimizzazione dei flussi che interessano l'intero processo (dallo sviluppo dei prodotti alla distribuzione al consumatore finale) e attraverso il rafforzamento della percezione del marchio nel consumatore di riferimento.

Il valore economico creato risulta distribuito principalmente ai fornitori ed ai dipendenti.

La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante della Società e viene calcolato mediante la riclassificazione del conto economico di esercizio.

PROSPETTO DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO DAL PROSCIUTTIFICIO

<u>(in migliaia di euro)</u>	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Valore economico generato	54.020	44.666
Ricavi delle vendite	43.656	41.706
Altri proventi	558	1.385
Variazione delle rimanenze	9.802	1.574
Proventi finanziari	4	1
Valore economico distribuito	52.782	42.104
Costi operativi riclassificati	47.483	38.239
Costi per acquisti	41.064	27.840
Costi per servizi e godimento beni di terzi riclassificati	6.296	10.233
Altri costi operativi riclassificati	123	166
Remunerazione del personale	3.858	3.168
Costi personale	3.858	3.168

(in migliaia di euro)	<u>31/12/2023</u>	<u>31/12/2022</u>
Remunerazione dei finanziatori	941	426
Oneri finanziari	941	426
Remunerazione azionisti	0	0
Distribuzione del risultato di esercizio	0	0
Remunerazione della pubblica amministrazione	499	269
Imposte sul reddito	499	269
Comunità	1	2
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	1	2
Valore economico trattenuto	1.240	2.565
Risultato di esercizio a riserve	803	1.837
Ammortamenti e svalutazioni	437	728

I NOSTRI PRODOTTI

LA SOCIETÀ SI IMPEGNA FORTEMENTE NEL MIGLIORARE LA CONOSCIBILITÀ E LA PERCEZIONE DELL'IMMAGINE E DELLA REPUTAZIONE DEL PROPRIO MARCHIO. LA CURA DELL'IMMAGINE DEL MARCHIO AVVIENE NEI MINIMI DETTAGLI.

IL PROSCIUTTIFICIO SAN FRANCESCO S.P.A. VUOLE CONIUGARE LA TRADIZIONE DELLA NORCINERIA ITALIANA CON IL RISPETTO DEI VALORI PORTATI DALLA SOSTENIBILITÀ E L'INNOVAZIONE. NEI PRODOTTI A NOSTRO MARCHIO VENGONO ESALTATI LA CURA E L'ATTENZIONE AL DETTAGLIO.



I nostri stakeholder e l'analisi di materialità

Il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. ritiene necessario definire e mantenere un dialogo efficace con i propri stakeholder, anche con lo scopo di acquisire nuovi stimoli in materia di innovazione e qualità del prodotto. La mappatura degli stakeholder, di seguito riportata, è il risultato di un'analisi realizzata dalla Società al fine di indentificare le principali categorie di interlocutori:



- dipendenti
- clienti
- fornitori
- istituzioni ed enti regolatori
- sindacati
- comunità e territorio
- azionisti e finanziatori
- media
- associazioni di categoria
- distributori

Stakeholder	Tematiche	Canali di dialogo
Dipendenti	Benessere, tutela salute e sicurezza sul lavoro, pari opportunità, modello di organizzazione e gestione	Indagine di clima interno, sondaggi per la materialità, comunicazioni dal vertice aziendale
Clienti	Soddisfazione dei clienti, innovazione, qualità del prodotto	Sito web, valutazione della soddisfazione della clientela, customer service, sondaggi per la materialità
Fornitori	Qualità dei prodotti di fornitura, continuità del rapporto di fornitura, sviluppo di partnership	Contatto costante e diretto, fiere di settore, sondaggi per la materialità
Istituzioni	Rispetto delle leggi e delle norme, aderenza alle raccomandazioni e alle best practices di settore	Relazioni e bilanci, flussi informativi regolari, meeting, comunicati stampa
Sindacati	Welfare aziendale, accordi collettivi di contrattazione	Incontri e dialogo diretto con la rappresentanza sindacale
Comunità e territorio	Sostegno a iniziative sociali, sostegno all'occupazione	Progetti sul territorio, sito web
Azionisti	Trasparenza verso il mercato, solidità e sostenibilità finanziaria, performance economica	Partecipazione ai consigli di amministrazione, assemblee degli azionisti, relazioni e bilanci, comunicati stampa, sito web
Media	Trasparenza, strategia di business della società, comunicazione di prodotto, risultati economici della società	Sito web, campagne di marketing, comunicati stampa
Associazioni di categoria	Rappresentanza di interessi di settore, formazione e informazione	Sito web istituzionale, partecipazione a gruppi, tavoli di lavoro e comitati tecnici
Distributori	Continuità del rapporto, sviluppo di partnership	Sito web, contatto diretto

Analisi di materialità

L'analisi di materialità ha l'obiettivo di identificare gli aspetti significativi che hanno un impatto rilevante, dal punto di vista economico, sociale ed ambientale sulle attività del Prosciuttificio San Francesco S.p.A. e che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni dei suoi stakeholder.

L'analisi è stata svolta in linea con i principi definiti dai GRI Sustainability Reporting Standards ed ha visto, il coinvolgimento del management aziendale e di alcuni membri della direzione amministrativa, nonché di alcuni stakeholder (dipendenti) attraverso interviste personali.

Le tematiche sottoposte a valutazione sono state identificate mediante un'analisi di benchmark e tenendo in considerazione le specificità del settore e della Società. I risultati di tale analisi sono pubblicati per la prima volta nella presente dichiarazione non finanziaria.

La pandemia affrontata nel corso dell'anno 2020 ha segnato profondamente i rapporti interpersonali, cambiando anche le nostre esigenze. Per questo motivo la Società ha riprogrammato ed ampliato l'attività di engagement degli stakeholder coinvolti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Outcome: è l'interazione tra i vari aspetti, come le azioni interagiscono sui temi Environmental – Social – Governance.

Impact: effetto dell'outcome.

Analisi e valutazione di impatti esistenti «PROSCIUTTIFICIO SAN FRANCESCO SpA»

ACTION	OUTCOME	IMPACT	VALUTAZIONE RILEVANZA 1 (molto alta), 2 (alta), 3 (media) Gravità/Portata/Irrimediabilità
produzione: confezionamento alimenti; conservazione e stoccaggio; trasformazione materia prima; servizio e pulizia.	1. produzione prodotto di qualità 2. genera posti di lavoro 3. sostegno filiera 4. produzione rifiuti (es: i rifiuti organici vengono utilizzati per il COMPOSTAGGIO) 5. consumo acqua, gas e elettricità 6. utilizzo materiali chimici per la pulizia	1. miglioramento qualità della vita del cliente 2. aumento occupazione locale 3. aumento occupazione 4. impatto ambientale per lo smaltimento o vs. benefici del riciclo dell'organico 5. depauperamento risorse naturali 6. inquinamento delle matrici ambientali 7. aumento effetto serra e inquinamento olfattivo	1. molto alta 2. alta 3. alta 4. media 5. media 6. media 7. media
pennottamento: fornitura alloggio	1. produzione servizio di qualità 2. genera posti di lavoro 3. produzione rifiuti 4. consumo acqua, gas e elettricità 5. scarichi idrici 6. utilizzo materiali chimici per la pulizia	1. miglioramento qualità della vita del cliente 2. aumento occupazione locale 3. impatto ambientale per lo smaltimento 5. inquinamento 6. inquinamento delle matrici ambientali	1. molto alta 2. alta 3. molto alta 4. molto alta 5. media 6. media
alimentazione tradizionale energia della struttura	emissioni CO2 - costi - dipendenza risorse esterne - consumo risorse naturali - gestione rischio crediti - attrattività di utenza (clienti e futuri dipendenti)	cambiamento climatico - competitività della struttura	gravità 1 - portata 1 - irrimediabilità 3
gestione delle risorse umane	costo personale - soddisfazione personale - impatto sul tessuto sociale - welfare - 231 - inclusione e sicurezza - gestione turnazioni	scarsa fidelizzazione - turnover - costi formazione - reputazione aziendale	gravità 1 - portata 1 - irrimediabilità 3
gestione struttura logistica e real estate	impatto visivo - consumo risorse naturali - cementificazioni e	ambientale - sicurezza - rischio credito - accessibilità	gravità 3 - portata 2 - irrimediabilità 3
costituzione organica per attività food	creazione nuovi posti di lavoro (+)	generazione valore sociale sul territorio (+)	molto alta
approvvigionamento energetico da materie prime fossili	consumo/utilizzo materie prima non rinnovabili	business continuity - cambiamento climatico	
servizi pulizia interna	utilizzo di prodotti chimici	negativo salute e sicurezza personale di lavanderia	bassa - alta - bassa. probabilità: media → media
mensa	sprechi alimentari	negativo inquinamento	alta - media - bassa. probabilità: alta → medio alta
foresteria	dipendenti fuori dal territorio	positivo economico sulla comunità	alta - alta - bassa. probabilità: medio alta
presenza impianto fotovoltaico per energia	efficienza energetica	positivo riduzioni CO2 da produzione energia non rinnovabile	alta - alta - alta. probabilità: alta



Per ogni tema identificato come materiale, è di seguito riportata una breve descrizione della rilevanza che la tematica ricopre per la Società e dei relativi perimetri d'impatto (dove avviene l'impatto ed il coinvolgimento della Società).

TEMA MATERIALE	RILEVANZA PER IL PROSCIUTTIFICIO	PERIMETRO DELL'IMPATTO	
		Dove avviene l'impatto	Coinvolgimento del Prosciuttificio San Francesco S.p.A.
<i>Governance e compliance</i>			
Etica, integrità di business e compliance	Il rispetto dei principi etici e l'osservanza delle leggi e dei regolamenti nella condotta di business rappresentano per il Prosciuttificio una condizione fondante e imprescindibile. In tutti i rapporti con le controparti il Prosciuttificio si impegna a perseguire comportamenti improntati alla correttezza, lealtà e collaborazione.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Valutazione e gestione dei rischi	Il PSF S.p.A. pone particolare attenzione alla valutazione dei principali rischi che potrebbero avere un impatto negativo sul suo operato e minacciarne la solidità. In questo senso vengono impiegate risorse per la loro analisi e corretta gestione.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Company Governance	L'attenzione alla Company Governance di Gruppo è orientata al raggiungimento degli obiettivi strategici e allo stesso tempo ad assicurare la corretta e sana gestione delle attività, garantendo la tutela tutti gli stakeholder.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
<i>Responsabilità economica</i>			
Performance economico - finanziaria e creazione di valore	Il Gruppo mira a generare delle solide e positive performance economiche e finanziarie in un'ottica di medio-lungo periodo e distribuire valore ai propri stakeholder.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
<i>Responsabilità nella catena di fornitura</i>			
Gestione sostenibile e trasparente della catena di fornitura	Lungo tutta la catena del valore il Prosciuttificio si propone di mantenere dei rapporti basati sulla correttezza con i propri partner. Il Prosciuttificio riconosce il valore dei materiali e dei servizi prestati dai propri fornitori, che rappresentano un elemento fondamentale per gli elevati standard di qualità dei propri prodotti. Inoltre, il Prosciuttificio si pone l'obiettivo di definire un Codice di condotta fornitori e di inserire, nell'ambito del processo di qualifica, parametri relativi alla tutela dei diritti umani e altri criteri sociali	PSF S.p.A. e fornitori	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali

Responsabilità sociale - dipendenti

Gestione e sviluppo dei dipendenti	Il PSF S.p.A. pone particolare attenzione alla gestione e allo sviluppo dei propri dipendenti, consapevole che essi sono uno dei pilastri necessari al raggiungimento dei propri obiettivi strategici. In questo senso vengono intrapresi diversi programmi di crescita professionale. Il Prosciuttificio è alla costante ricerca dei migliori talenti e si impegna a mantenere al proprio interno le migliori risorse.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Diversità, inclusione e pari opportunità	Nei rapporti con i dipendenti il Prosciuttificio mantiene una rigida adesione ai principi di non discriminazione e pari opportunità	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	La tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti sono una condizione prioritaria per la società, che si impegna a rispettare tutte le norme vigenti e ad aumentare la formazione dei propri dipendenti in questi ambiti	Dipendenti del PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Diritti umani	In tutti i rapporti, sia con i propri dipendenti sia con i fornitori, il PSF S.p.A. mantiene una condotta volta alla tutela dei diritti umani.	PSF S.p.A. e fornitori	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali
Welfare aziendale	Il Prosciuttificio si propone di sviluppare politiche, benefit (economici e non) e azioni volte a migliorare il benessere dei dipendenti, al fine di creare un ambiente di lavoro confortevole e che soddisfi le esigenze e le aspettative dei lavoratori.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.

Responsabilità sociale - prodotti e servizi

Immagine e reputazione del marchio	Il PSF S.p.A. ha il costante obiettivo di ampliare la diffusione del proprio marchio e al contempo di tutelarne la reputazione. L'immagine della società deve convogliare i valori su cui si basano le sue attività.	PSF S.p.A. e canale di vendita indiretto	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali
Qualità dei prodotti	Il mantenimento di un elevato standard di qualità dei propri prodotti rappresenta una condizione vitale. Per questo ogni articolo viene sottoposto a stringenti test e verifiche che mirano ad accertare il superamento di numerosi parametri di qualità.	PSF S.p.A. e fornitori	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali
Innovazione, ricerca e sviluppo	La crescita del Prosciuttificio passa attraverso la capacità di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti che sappiano soddisfare le diverse esigenze dei clienti. Per questo motivo il Prosciuttificio investe in ricerca e sviluppo.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Soddisfazione dei clienti	Il Prosciuttificio si propone di immettere sul mercato prodotti sempre di alta qualità per soddisfare appieno le aspettative dei propri clienti. La soddisfazione dei clienti è infatti un obiettivo primario per il Prosciuttificio.	PSF S.p.A. e canale di vendita indiretto	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali

Responsabilità ambientale

Consumo responsabile dei materiali	La tutela ambientale è un ambito che sta aumentando la sua rilevanza per il Prosciuttificio, che valuterà le modalità per ridurre i propri impatti, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle risorse necessarie alla produzione.	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.
Utilizzo dei prodotti chimici	Il Prosciuttificio pone attenzione all'uso responsabile dei prodotti chimici richiedendo dai propri fornitori, laddove applicabile, il rispetto degli adempimenti previsti dal regolamento REACH	Stabilimenti produttivi e fornitori materie prime	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali
Emissioni	Il Prosciuttificio si impegna ad intraprendere azioni per ridurre le proprie emissioni nocive in atmosfera	PSF S.p.A. e fornitori di energia elettrica	Causato dal PSF S.p.A. e correlato al PSF S.p.A. tramite i suoi rapporti commerciali
Gestione dei rifiuti e degli scarti di produzione	Durante la fase di produzione il Prosciuttificio si impegna ad una corretta gestione dei rifiuti e alla riduzione degli scarti dei materiali di produzione	PSF S.p.A.	Causato dal PSF S.p.A.



I NOSTRI OBIETTIVI:



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

In linea con la missione di portare l'azienda a compiere il passo della transizione ecologica, stiamo dedicando sempre più risorse nel campo della salute e sicurezza dei propri lavoratori. Le persone sono la ricchezza più importante di ogni realtà aziendale, rappresentano una risorsa decisiva per influenzare lo sviluppo dell'attività di impresa e crediamo che tutelare la loro salute e sicurezza sul proprio posto di lavoro, ed al di fuori di questo, sia un rilevante fattore competitivo di successo aziendale e che contribuisce alla creazione di un clima sereno fondato su relazioni interpersonali rispettose e armoniose.

Ci siamo così posti l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutto il personale. Per compiere questo ulteriore passo, stiamo valutando misure come:

- un sistema di gestione delle tematiche relative alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- analisi ed individuazione nella propria struttura organizzativa di responsabilità e processi, in proporzione alla tipologia di lavoro svolto dai dipendenti e nel pieno rispetto nella normativa vigente.

Una prima misura adottata per salvaguardare la salute del personale è rappresentata dal servizio di lavanderia degli indumenti da lavoro, ideata al fine di ottimizzare e salvaguardare l'aspetto igienico dell'abbigliamento delle maestranze. Questo investimento ha avuto corso nel presente esercizio in seguito alla sottoscrizione di un rapporto contrattuale con una lavanderia industriale specializzata, la quale provvede alla sostituzione di capi sporchi con altrettanti puliti ed igienizzati con cadenza settimanale.



Seguendo il principio che guida il percorso verso il miglioramento delle condizioni lavorative dei propri dipendenti, è stato valutato e deciso un investimento di ulteriori risorse in macchinari tecnologicamente innovativi da impiegare nella produzione del prosciutto crudo. Questo processo valutativo ha portato ad individuare, per lo stabilimento di Castelnuovo Rangone, un impianto robotizzato posto al servizio della "sugnature" del prosciutto in fase di stagionatura.



La “sugnatura” è un passaggio fondamentale della lavorazione del prosciutto e consiste nello stendere artigianalmente un sottile strato di sugna sulla parte scoperta della coscia. Questo composto di grasso, farina di riso, sale, pepe, completamente naturale, serve ad ammorbidire la porzione esposta senza impedire la graduale e lenta perdita di umidità che avviene durante la stagionatura. Inoltre serve per proteggere la carne ed evitare che la parte esterna asciughi troppo rovinando così la stagionatura della parte interna ed è una barriera naturale contro gli agenti esterni, come gli insetti.

Per poter procedere con questa fase i prosciutti devono essere trasportati dai telai, dove erano stati posizionati per consentire una asciugatura naturale, e stesi su appositi nastri trasportatori. Svoltata manualmente, questa operazione è considerata altamente rischiosa e faticosa per gli operatori.

L'introduzione dell'impianto robotizzato, la cui entrata in funzione è stata prevista per l'anno 2024, esercizio successivo al rendicontato, eviterà agli addetti di sostenere lo sforzo di staccare e riappendere i prosciutti ai telai in quanto l'impianto stesso provvederà a posizionare il prodotto su di un nastro trasportatore, consentendo all'operatore di svolgere, oltre al controllo dell'impianto, unicamente l'operazione della sugnatura, considerata non altamente rischiosa per il personale.

L'investimento consentirà così una riduzione dei rischi per la propria forza lavoro e velocizzerà il processo produttivo agevolando un eventuale aumento della produzione.





NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER

La Società ha intrapreso un percorso tramite il quale si vuole impegnare a tutelare e promuovere il valore delle risorse umane, accrescerne il patrimonio delle competenze e garantire condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità individuale. Si impegna inoltre a finalizzare l'adozione di una politica di gestione e sviluppo del personale e di salute e sicurezza sul lavoro, in un'ottica di continuo miglioramento.

Il PSF S.p.A. offre prodotti che sono stati ideati, realizzati e distribuiti secondo un modello organizzativo caratterizzato dal presidio di tutte le fasi più critiche della filiera, dalla ideazione, alla produzione e successiva distribuzione. Ciò comporta grande attenzione alla corretta gestione delle risorse umane, che non può prescindere, nel rispetto delle due diverse realtà locali in cui la Società opera, da un intenso coinvolgimento delle persone, soprattutto nelle fasi che sono ritenute strategiche, come la lavorazione delle materie prime ed il loro stoccaggio, per il successo del proprio marchio.

Il principale polo dei dipendenti è Castelnuovo Rangone Italia con l'impiego di nr. 88 dipendenti (95%), mentre i restanti sono distribuiti nello stabilimento di Medesano.

Della totalità dei dipendenti, al 31 dicembre 2023, l'82% sono assunti a tempo indeterminato (in aumento rispetto allo scorso anno), mentre la restante parte, pari al 18% ha un contratto a tempo determinato.

Tabelle organico per area geografica, per categoria e genere

Tabella nr. 1: area geografica.

AREA GEOGRAFICA:	Italia	Romania	Albania	Moldavia	Sri Lanka	Ucraina	Africa
Numero unità:	36	1	5	1	8	1	41

Tabella nr. 2: organico per categoria e genere.

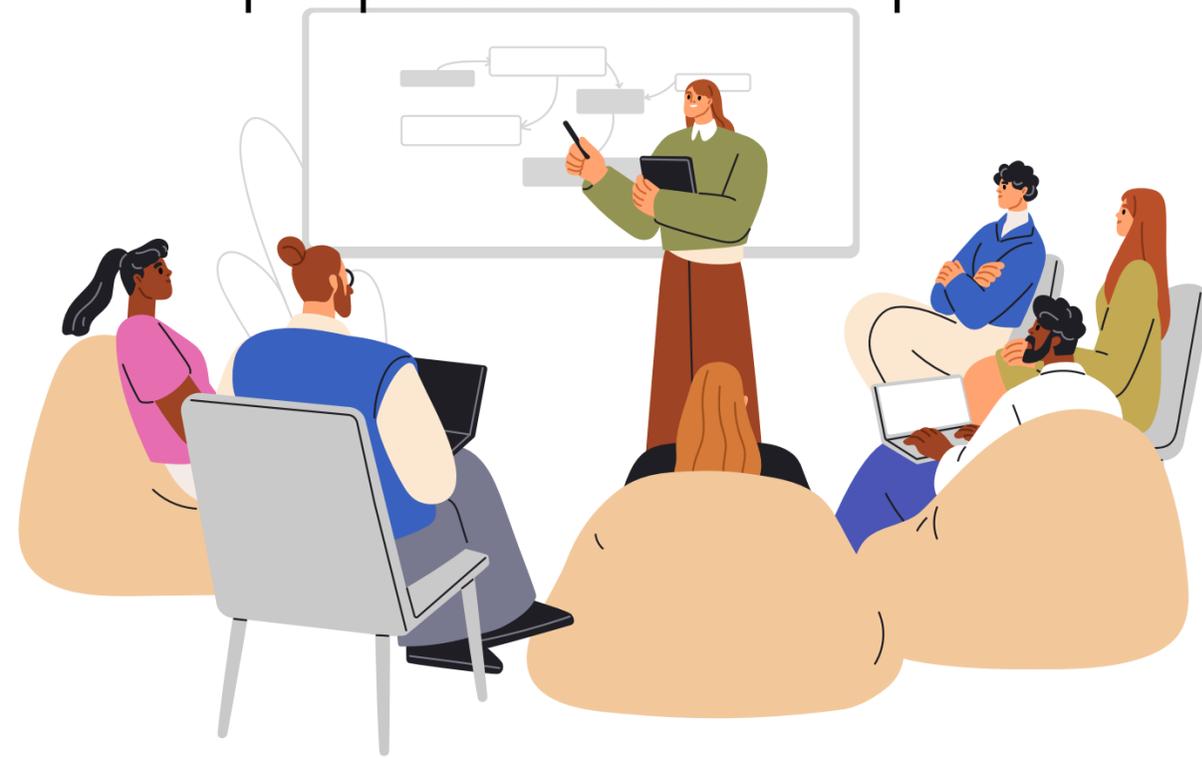
<u>CATEGORIA:</u>	<u>GENERE:</u>	<u>UNITA':</u>
Impiegati	Uomini	2
	Donne	14
Operai	Donne	8
	Uomini	69
TOTALE:		93

Si segnala nel corso dell'anno in esame il seguente turnover:
- turnover in entrata: 46 unità;
- turnover in uscita: 18 unità.

GESTIONE E SVILUPPO DEI DIPENDENTI

L'attività del PSF S.p.A. persegue i valori dello sviluppo, della promozione e del sostegno del bagaglio culturale, del talento e della potenzialità delle proprie risorse umane al fine di creare un ambiente di lavoro che incoraggi e dia valore al contributo di ogni singola risorsa, riconoscendo l'importanza dello sviluppo e della formazione delle proprie risorse, in quanto possono rappresentare il valore aggiunto della Società.

Oltre alla formazione obbligatoria sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il PSF S.p.A. ha l'obiettivo di svolgere corsi e training specifici sull'utilizzo dei propri macchinari ed attrezzature, durante i quali verranno illustrate le caratteristiche della macchina/attrezzatura e le modalità di utilizzo delle stesse, ed inoltre ha intenzione di individuare corsi di formazione ad hoc per poter far crescere professionalmente le proprie maestranze.



La Società garantisce la più totale parità di trattamento ed ha tra i suoi obiettivi la creazione ed il mantenimento di un ambiente di lavoro che tiene conto delle diversità, basato sul rispetto per la persona e su un comportamento corretto in tutti i paesi e comunità in cui esso stesso opera, come fornitore e come cliente.

Tutti i dipendenti sono tenuti ad attenersi alle procedure e ai criteri di guida che promuovono questi valori aziendali.

L'ambiente di lavoro, oltre che adeguato dal punto di vista della sicurezza e della salute personale dei dipendenti, favorisce la collaborazione reciproca e lo spirito di squadra, nel rispetto della personalità morale di ciascuno, ed è privo di pregiudizi, intimidazioni, illeciti condizionamenti o indebiti disagi.

Il PSF S.p.A., per il tramite delle funzioni competenti, seleziona, assume, retribuisce ed organizza i dipendenti sulla base di criteri di merito e di competenza, nel rispetto del sistema premiante adottato, improntato a criteri di obiettività e ragionevolezza, e nel rispetto di quanto richiamato nei contratti di lavoro, senza operare discriminazioni di età o di genere.

Si segnala a tal riguardo quanto segue:

- nel corso dell'anno 2023 è stato introdotto un premio, per perseguire lo scopo di fidelizzazione, corrispondente ad un'erogazione di € 400,00 da destinare ad ogni dipendente, legata ai giorni presenza. Tale erogazione è stata divisa in 2 tranches semestrali; in base ai risultati della misura adottata, si ragionerà se dare continuità e concedere questa misura anche per l'anno 2024;
- a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Società ha deciso di non impiegare più personale dipendente da cooperative, provvedendo all'assunzione diretta di maestranze da impiegare nei vari reparti e stipulando un contratto d'appalto, definito "genuino" anche dall'ispettorato del lavoro, con una società che avesse retribuzioni in linea a quelle previste dal ccnl in vigore. Tale personale era impiegato inizialmente nei reparti di rifilatura e stagionatura del prodotto fresco.



Al termine dell'esercizio 2022 il PSF S.p.A. ha poi deciso di assumere direttamente il personale già alle dipendenze della suddetta società, eliminando così i rapporti di somministrazione (se non per una sola figura per quanto riguarda lo stabilimento di Castelnuovo Rangone).

Resta, invece, invariato il contratto di appalto esistente da diversi anni presso lo stabilimento di Medesano.

Questa politica adottata per il proprio personale consente al Prosciuttificio San Francesco S.p.A. di contribuire al perseguimento dei seguenti SDGs: nr. 1 (no poverty), nr. 5 (gender equality), nr. 8 (decent work and economic growth) e nr. 10 (reduced inequalities)



ECONOMIA CIRCOLARE: GESTIONE DI RISORSE E RIFIUTI

Gestione Risorse

Uno dei principali obiettivi del PSF S.p.A. è la gestione delle risorse e dei rifiuti, contribuendo così al perseguimento dell'SDGs nr. 12: responsible consumption and production.

Negli anni successivi alla pandemia, il PSF S.p.A. ha iniziato a guardare con più attenzione ai propri impatti ambientali, puntando a contenere gli sprechi di risorse.

Di seguito verranno illustrate le azioni intraprese in tale ambito.

Consumi di risorse

L'obiettivo è stato quello di analizzare i punti di forza e debolezza dei propri consumi per poter razionalizzare il loro utilizzo ed aumentare la capacità ed efficacia di riduzione degli sprechi e, conseguentemente dei costi, contribuendo così a perseguire quanto disposto dall'SDG nr. 13: climate action. I consumi di risorse riguardano principalmente acqua, gas, elettricità, plastica e cartone, per quanto riguarda la produzione, a cui si aggiungono i consumi dell'amministrazione che impiega, oltre alle suddette, anche carta e toner.

12 RESPONSIBLE
CONSUMPTION
AND PRODUCTION



13 CLIMATE
ACTION

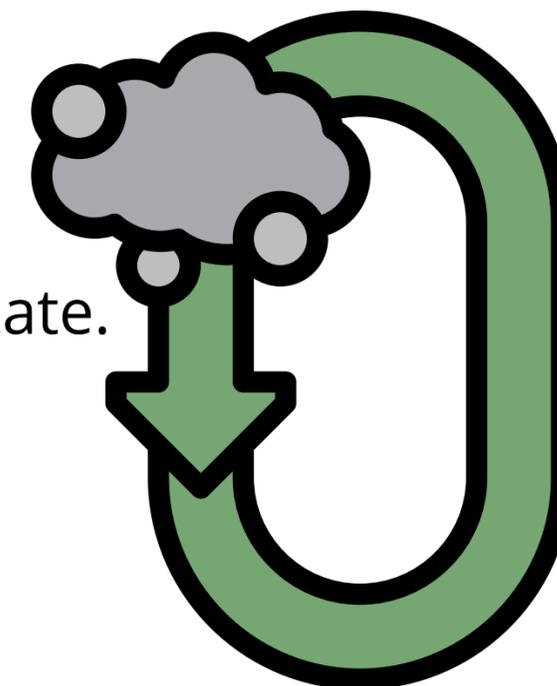




Si indica di seguito quanto realizzato per la gestione sostenibile delle risorse, illustrandone i relativi IRO (impatti/rischi/opportunità):

- In entrambi gli stabilimenti sono stati introdotti nuovi impianti di illuminazione che hanno portato alla sostituzione delle luci a neon con le luci “led”:
 - impatti: minor consumo energetico, minor impatto ambientale, maggior emissione “luce blu”;
 - opportunità: risparmio economico, riduzione sostanze tossiche;
 - rischi: rischio fotobiologico.

- Gli impianti di refrigerazione necessari per il funzionamento delle celle di sale e delle sale di stagionatura richiedono l'utilizzo di sostanze gassose specifiche. Ciò ha portato il PSF S.p.A. ad introdurre un sistema programmato di monitoraggio idoneo per evitare che le sostanze gassose vengano disperse:
 - rischi: legati all'utilizzo di personale esposto a queste fuoriuscite;
 - impatti: utilizzo ulteriore personale;
 - opportunità: riduzione spreco risorse, aumento mansioni per maestranze specializzate.



Gestione rifiuti

La principale azione nell'ambito della gestione dei rifiuti in chiave sostenibile si annovera quanto segue: la lavorazione del prosciutto fresco o stagionato produce una serie di sottoprodotti, quali ossa, grasso e cotenna. Queste materie sono considerate scarti e quindi non più prodotti alimentari. Ciò non esclude, però, la possibilità di poterli riutilizzare in maniera alternativa.

Utilizzare questi scarti, invece di smaltirli, trasformandoli in sottoprodotti che rappresentano materie prime per altri settori, può generare i seguenti benefici per l'ente:

- contenere la produzione di rifiuti;
- ridurre la richiesta e così il consumo di nuove risorse, così da ottimizzare la lavorazione dell'intero capo macellato;
- generare nuovi ricavi;
- generare nuovi posti di lavoro.



La valutazione di tali aspetti ha portato già da tempo il PSF S.p.A. ad individuare un'azienda, situata nello stesso comune dello stabilimento di Castelnuovo Rangone, specializzata in servizi di raccolta, lavorazione e smaltimento di sottoprodotti di origine animale per l'industria della carne, con cui ha dato vita ad un rapporto commerciale volto a cedere gli scarti da lavorazione del "fresco" e dello "stagionato" per un loro riutilizzo nella produzione di farine ed oli.

La costante ricerca di riutilizzo dei propri scarti, ha portato la Società a contattare altre aziende, italiane ed estere, addette alla produzione del "pet food". Questo perché gli scarti di lavorazione del prosciutto sono materie prime fondamentali per la produzione del cibo per gli animali domestici, costituendo un ulteriore sistema di riutilizzo dei "rifiuti" che li trasforma nuovamente in altri prodotti per altri mercati.

L'adozione del metodo del riutilizzo consente di perseguire l'obiettivo dell'economia circolare.



ENERGIA

La principale tipologia di fonte energetica utilizzata negli stabilimenti di Castelnuovo Rangone, in provincia di Modena, e di Medesano, comune che situato nella caratteristica zona di produzione che conferisce la Denominazione di Origine Protetta al "Prosciutto di Parma", è l'energia elettrica.

7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



L'Unione Europea, con l'emanazione del "Green Deal", ha fissato come obiettivo centrale del piano industriale quello di diventare il primo continente con un'economia climaticamente neutra, quindi in grado di abbattere le emissioni nette di gas ad effetto serra compensando contemporaneamente quelle che non si possono ridurre.

L'energia elettrica che si acquista viene ancora prodotta utilizzando in larga parte i combustibili fossili, come il carbone e petrolio, con un impatto ambientale molto alto dal punto di vista dell'emissione nell'atmosfera di CO₂ (anidride carbonica), che costituisce il tipico prodotto di scarto dei processi di combustione che occorrono per il funzionamento delle centrali elettriche. La produzione di energia elettrica da fonti non rinnovabili ed il suo conseguente consumo, è causa di ulteriori fattori inquinanti che possono derivare dai vari gas di scarto prodotti dalla combustione, che presentano un elevato tasso inquinante nell'atmosfera con effetti deleteri anche per la popolazione umana.

Inoltre, la crisi energetica che è esplosa nell'anno 2022, ha portato un aumento senza precedenti del costo dell'energia elettrica che ha caratterizzato tutto il 2022 e la prima parte del 2023.

Oltre al desiderio di ridurre o mitigare i potenziali impatti negativi derivanti dalla propria attività, contribuendo a raggiungere uno degli obiettivi (il nr. 7 - "energia rinnovabile") della transizione ecologica, meglio conosciuti come SDGs, il Prosciuttificio San Francesco S.p.A. ha valutato e ritenuto opportuno investire nelle nuove tecnologie sviluppate per la produzione di energie rinnovabili.

In linea con l'obiettivo di contenere e, progressivamente, ridurre i costi delle materie prime e le emissioni di gas ad effetto serra, nel corso dell'anno 2022 sono stati installati 3.300 pannelli solari che generano una potenza pari a 1.100 – 1.200 Mgh. L'impianto fotovoltaico installato non genera tutta l'energia necessaria a soddisfare l'intero consumo dello stabilimento di Castelnuovo Rangone: nell'anno 2023, oggetto della presente rendicontazione, ha coperto il 15% del fabbisogno aziendale.

L'obiettivo è di ridurre ulteriormente il consumo di energia elettrica proveniente da combustibili fossili e di aumentare la produzione di energia rinnovabile e, per realizzarlo, si sta valutando di investire ulteriormente nel percorso volto a migliorare l'efficiamento energetico dei propri stabilimenti e a ridurre le emissioni di anidride carbonica.

L'impianto fotovoltaico dello stabilimento di Castelnuovo Rangone (MO)



GESTIONE GRASSI

6 CLEAN WATER AND SANITATION



Un altro sottoprodotto derivante dal procedimento di lavorazione del prosciutto crudo è rappresentato dal grasso animale.

Attualmente la Società tratta questo tipo di grasso, originato dal dilavamento della sugna a fine sugnatura, come uno scarto di lavorazione e lo smaltisce all'interno di specifiche vasche, dette degrassatori, dove avviene la separazione del grasso dall'acqua di lavorazione. Questi impianti sfruttano la natura "non solubile" del grasso e, grazie ad un sistema di tramogge appositamente progettato, consentono la separazione dell'acqua dalla componente solida ed il conseguente scarico nel sistema di scolo. La residua parte solida, che rappresenta un rifiuto speciale non pericoloso, viene prelevata con mezzi idonei da ditte autorizzate per essere smaltito. Tale operazione permette di evitare la presenza di concentrazioni di grassi negli scarichi che poi convogliano in pubbliche fognature, consentendo all'ente di perseguire uno degli obiettivi della transizione ecologica: il nr. 6 "acqua pulita e servizi igienico sanitari".

Lo smaltimento dei rifiuti sul suolo determina una serie di impatti negativi sulle componenti ambientali e sulla salute e benessere delle persone. Detti impatti nella loro generalità sono sintetizzabili come segue:



- inquinamento estetico-paesaggistico: è la forma di inquinamento di più immediata percezione. Sebbene sia tipica di ogni tipologia di rifiuto, si manifesta nei suoi aspetti più vistosi per depositi di rifiuti solidi. Un impatto estetico-paesaggistico negativo ha riflessi immediati sulla possibilità di fruizione dell'area interessata e sul valore economico dei beni in essa insediati, ma, al di là di questo aspetto, i rifiuti depositati rappresentano un rischio immediato o potenziale di sviluppo degli altri fenomeni di inquinamento sotto descritti;



- inquinamento del sottosuolo: i contaminanti contenuti nei rifiuti possono infiltrarsi nel sottosuolo, direttamente (nel caso di rifiuti liquidi concentrati sversati accidentalmente o dolosamente sul terreno) o tramite dilavamento da parte delle acque di pioggia. Sono tipici i fenomeni di inquinamento delle falde acquifere causati dal percolato di discariche di rifiuti solidi. La pericolosità di questi abusi ambientali è connessa all'alta concentrazione di composti in grado di contaminare vaste estensioni dell'acquifero rendendolo inutilizzabile per l'uso potabile;

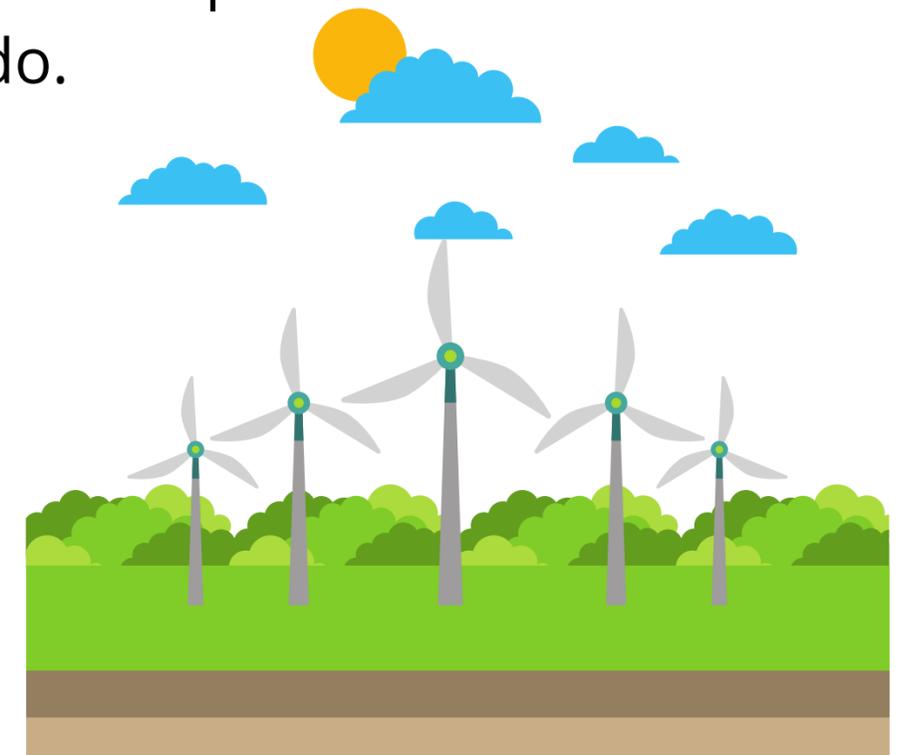
- inquinamento delle acque superficiali: fenomeno che, sia per cause che per effetti, segue di pari passo quello appena descritto relativamente alle acque profonde. Con la differenza che il fenomeno di inquinamento delle acque superficiali ha carattere più acuto; quello che interessa le acque di falda ha carattere più cronico in ragione del lento ricambio naturale delle acque.



Le forme di inquinamento sopradescritte possono comportare alterazioni più o meno significative delle singole forme di vita animale o vegetale presenti nelle aree interessate o anche degli equilibri di vita di complessi ecosistemi naturali.

In questi ultimi anni, sono state sviluppate soluzioni tecnologiche all'avanguardia con l'obiettivo di ottimizzare costi e tempi dei complessi processi di lavorazione e con l'obiettivo di fare in modo che il grasso animale prodotto venga valorizzato a difesa dell'ambiente, eliminando gli "scarti" ed i conseguenti rischi per l'uomo e per l'ambiente, grazie alla capacità di "rigenerare" i residui delle lavorazioni delle carni dando loro una destinazione nuova e importante all'interno dello stesso sistema, e realizzando così i principi della bioeconomia o economia circolare.

Il PSF S.p.A., in linea con la propria missione che mira alla transizione ecologica, sta studiando il mercato dei produttori di energie alternative per valutare il riutilizzo del grasso come scarto di lavorazione del prosciutto crudo.



GESTIONE SALE

La lavorazione dei capi macellati prevede una fase, chiamata salagione, all'interno del processo produttivo durante la quale viene aggiunto sale alla carne per dare inizio alla fase di stagionatura dei prosciutti, che lo assorbono lentamente, cedendo parte della loro umidità. Risulta il procedimento più efficiente per la corretta conservazione degli alimenti, grazie alle qualità antisettiche e disidratanti del cloruro di sodio.



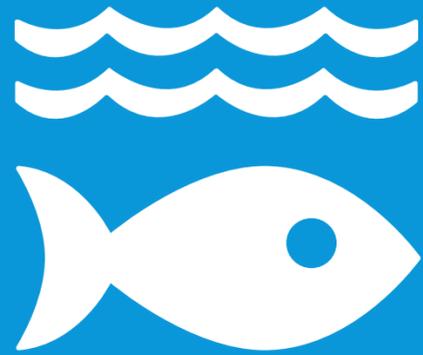
Al termine delle operazioni di macellazione, infatti, le carni risultano sempre più o meno contaminate da flora microbica, che può crescere nell'animale sia in vita che durante la macellazione o post mortem, per cause come: sudiciume e cute degli animali, per la contaminazione ambientale del macello o dei germi presenti nei visceri, durante le fasi del trasporto, conservazione e immagazzinamento o dovuto anche al personale ed agli utensili utilizzati. Le proprietà batteriostatiche del sale eliminano eventuali contaminazioni negli alimenti, per cui è necessario per il PSF S.p.A. averne una gestione razionale, sostenibile e attenta.

Le caratteristiche che fanno del sale uno dei principali conservanti dei cibi, però, presentano anche degli aspetti che hanno alti impatti negativi a livello ambientale.

Una volta effettuata una prima salatura del prodotto, il sale in superficie che residua viene eliminato con l'utilizzo di acqua e disperso poi nell'ambiente.

Il cloruro di sodio non è una sostanza pericolosa di per sé, ma è la quantità che lo rende tale, tant'è che l'aumento della concentrazione di sale nell'ambiente causato dalle attività umane, sta raggiungendo livelli tali da costituire una minaccia per la salute, tanto da portare i ricercatori a suggerire misure per monitorare i livelli di produzione e utilizzo del sale allo stesso modo in cui già facciamo per la concentrazione atmosferica di CO₂, lo stato dell'ozono, e l'acidificazione degli oceani, al fine di preservare la salute della Terra.

14 LIFE BELOW WATER



Uno dei rischi legati all'uso del sale è la riduzione della disponibilità di acqua dolce per uso potabile, problema già critico a causa di vari fattori come il cambiamento climatico, l'inquinamento delle risorse idriche sotterranee e la distribuzione inequabile delle risorse idriche in diverse regioni geografiche. Oltre a rappresentare una minaccia diretta per la disponibilità di acqua potabile, gli ioni del sale dispersi nell'ambiente possono legarsi ad altri contaminanti nel suolo o nelle acque sotterranee, creando potenziali misture di sostanze nocive.

Per ridurre i forti impatti negativi generati dal consumo di cloruro di sodio, contribuendo anche a realizzare l'SDGDs nr. 14 – “flora e fauna acquatica”, il PSF S.p.A. ha, nello stabilimento di Castelnuovo Rangone, due vasche interrato, dalla capacità di 35 metri cubi, dove viene convogliato il percolato generato dalla linea di sale e dalle celle di sale. Grazie a queste, le acque con alta concentrazione di sale vengono convogliate, mediante il funzionamento di una elettrovalvola, nella prima vasca dove il cloruro, presente in soluzione, si deposita. Ciò consente lo smaltimento del solo prodotto decantato fortemente concentrato.

Lo stesso intervento è stato effettuato anche nello stabilimento di Medesano con la realizzazione, però, di una sola vasca per le minori quantità di prodotto lavorato.

GESTIONE DEI RIFIUTI: PLASTICA

Il commercio del prosciutto disossato o sezionato comporta l'utilizzo di involucri di plastica all'interno dei quali si inserisce il prodotto stesso; ciò si traduce per la nostra Società in un consumo di 59,34 tonnellate di plastica in media ogni anno.

Tutta quella che viene utilizzata, però, non è al momento riciclabile; sono state quindi fissate le modalità di gestione e di smaltimento dei rifiuti in materia plastica tramite fornitori autorizzati e nel rispetto della normativa vigente. La corretta implementazione delle procedure è sollecitata e tutelata anche da provvedimenti disciplinari in caso di violazioni.

La Società è da sempre vigile ed attenta alle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti plastici, in conformità alle normative vigenti in materia, nella consapevolezza del ruolo che un corretto svolgimento di queste attività riveste nel rispetto della salute pubblica e in considerazione dei diritti delle generazioni future.



Si illustra di seguito il consumo di materia plastica dell'ultimo triennio:

RIFIUTI MATERIA PLASTICA PER METODO DI SMALTIMENTO (t)

<i>Metodo di smaltimento</i>	<i>Annualità</i>		
	2021	2022	2023
Riciclo	0	0	0
Riutilizzo	0	0	0
Smaltimento discarica	61,62	68,41	47,99
TOTALE:	61,62	68,41	47,99

Analizzando i dati esposti in tabella, si nota come attualmente la gestione del rifiuto "materia plastica" non si possa ancora sfruttare per creare valore attraverso il riciclo dello stesso, infatti resta un'attività che genera costi e spreca altre risorse alimentando la richiesta di nuova materia prima.

Per trasformare questa situazione e creare un impatto positivo a livello sociale, economico ed ambientale, si sta valutando come modello da seguire nella gestione del rifiuto "materia plastica", quello dell'approccio al ciclo di vita del prodotto, che considera il bene come un insieme di processi, di flussi, di materiali e di energia associati a tutti i passi del suo ciclo di vita, dalla fase di progettazione fino alla fase di dismissione/recupero o smaltimento finale.



Questo approccio è fondamentale per:

- minimizzare:

- capitale, costi operativi;
- emissioni GHG (Green House Gas, quelli ad effetto serra) e danno ambientale;
- consumo energetico, sfruttamento del suolo e produzione di rifiuti;

- massimizzare:

- soluzioni ecocompatibili (risorse rinnovabili, riciclo);
- vita utile del bene;
- uguaglianza intergenerazionale.

Nel pieno rispetto del concetto di “Economia Circolare”, l’obiettivo è quello di riuscire a trovare una materia plastica da utilizzare che possa essere riciclata o riutilizzata, adottando strategie come quelle che si illustrano di seguito:

- paragonare materiali diversi per uno stesso uso o comparare prodotti equivalenti nell’uso;
- valutare gli effetti dell’utilizzo di risorse per prodotti particolari;
- identificare processi, componenti e sistemi che contribuiscono in misura maggiore all’impatto ambientale;
- aiutare il fornitore nella scelta di materiali a basso impatto ambientale nella realizzazione del prodotto;
- fornire informazioni ai consumatori circa le caratteristiche delle risorse impiegate per i propri prodotti.



RELAZIONE DEL SUSTAINABILITY SPECIALIST SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO VOLONTARIA

Indipendenza del sustainability specialist e controllo della qualità

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La presente dichiarazione non finanziaria viene redatta volontariamente ex art. 7 del Decreto Legislativo n. 254 del 30 dicembre 2016, non rispettando i requisiti ex art. 2 del Decreto stesso.

È mia responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

1. Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Società rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
2. Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
3. Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio di esercizio del Prosciuttificio San Francesco S.p.A..
4. Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Società, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, ho svolto interviste e dialoghi con la Direzione e il personale e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- c) abbiamo selezionato sulla base delle attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco o riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Prosciuttificio San Francesco S.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e del Decreto e ai GRI Standards.

Dott. Federico Valducci